



Roma 24/5 1895

Illustra Professore

Il sarso di dispiacere che Lei
provva, per quanto mi riguarda, non
ha ragione di essere.
Per la prima volta ho sentito parlare
del D^e Maurizio Sacchi Martelli
scopo e lo stesso giorno ebbi il
piacere di farne la personale
conoscenza. al desiderio che mi
ha espresso, innanzi tutto ho
risposto che non potevo trattare
la questione senza parlarne prima
al suo superiore diretto e di mi
ciò in modo assolutamente deciso.

Inoltre per l'amicizia che mi lega da lungo tempo con la sorella del Sacchi e col cognato Professore Cattaneo, non solo non ho cercato di incoraggiare il mio assistente a prendere parte alla spedizione Bottego, ma ho ~~esortato~~ ^{tentato} in ogni modo di distenderlo dal mio proposito e tali tentativi furono da me energicamente rinnovati anche questa mattina.

Non vedo quale beneficio il D^e Sacchi possa ricavare da una spedizione piena di pericoli e con un compagno che certamente non è dei più facili.
Con ogni modo dietro le

resistenze del Sig. Sacchi, io mi ripromettevo di venire oggi a conferire con Lei. Mercoledì feci una lunga escursione al Soratte ed ieri era giorno di festa.

Non ho dunque menomamente mancato verso di Lei, come credo di non mancare mai con chiunque in questioni di delicatezza e di rettitudine.

Per conseguenza, mi permette West Jim Commons, di non ammettere in alcun modo la chiusura della mia lettera. La fra il Bottego ed il D^e Sacchi parevano trattative, ciò fu a mio insaputa e la cosa non mi riguarda.

Ecco quanto le posso dire in risposta alla mia d'ieri e sulla questione Sacchi non intendo più di ritornare.

Mi creda sempre
suo devoto
G. Donini